

COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale

PROGETTISTA:

Geom. Alessandro Picchio

DIRETTORE LAVORI:

Ing. Andrea Spinaci

TAVOLA N.

OGGETTO:

RIF. CATASTALI

S05

CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI DEL COSIDDETTO CRATERE - SISMA 2016 - RIENTRANTI NELL'ELENCO DI CUI ALL'AL D.L. n.189/2016, CONVERTITO CON L. 229/2016, **CONVENZIONE REGIONE MARCHE E REGIONE TOSCANA DEL 29-09-2018**

Foglio

5

Particelle

155

RECUPERO CIRCOLO ACLI PIEVEFAVERA

UBICAZIONE: Caldarola

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI: STRUTTURALE
RELAZIONE FONDAZIONI

DATA: Maggio 2020

EDIZ.: 00

REV.: 00

L'area d'interesse è posta ad una quota sul livello del mare di circa m 400 il Località Borgo di Pievefavera ad ovest dell'abitato di Caldarola.

A seguito della sequenza sismica iniziata nel mese di Agosto 2016 l'immobile oggetto della presente relazione è stato danneggiato in alcune delle strutture portanti come indicato nella relazione tecnico illustrativa. I rilievi effettuati alle murature portanti non evidenziano lesioni o danneggiamenti riconducibili a cedimenti o dissesti di fondazione.

Le fondazioni sono di tipo superficiali e realizzate mediante prolungamento delle murature perimetrali del torrione fino agli strati più consistenti.

Alla luce di quanto sopra il piano di fondazione risulta intestato nel litotipo antropico, consolidato nel tempo, e a seconda delle quote di scarpata anche nella coltre alluvionale fine.

Tali terreni risultano oramai consolidati nel tempo, la struttura risulta di tipo storico e pertanto, stante l'assenza di segni di cedimento dei terreni di fondazione, la base fondale risulta poggiata su terreno consolidato in grado di garantire adeguata portanza all'insieme terreno-fondazione.

Oltre quanto sopra l'ampia base delle murature di fondazione consente di limitare a valori minimali le pressioni di contatto tra terreno e fondazione evitando l'insorgere di cedimenti differenziali in fondazione.

L'intervento proposto risulta di carattere conservativo. Tali interventi non alterano la distribuzione dei carichi, né modificano le rigidzze di piano mantenendo sostanzialmente inalterati i pesi in opera e la distribuzione dei carichi in fondazione.

Alla luce di quanto sopra, viste le caratteristiche del fabbricato, quelle dei terreni di fondazione, gli interventi da realizzare che non modificano né gli schemi strutturali né i carichi in opera e considerato il buono stato di conservazione delle strutture portanti di fondazione per la struttura in oggetto si ritiene di non effettuare particolari interventi di fondazione in quanto allo stato attuale le stesse risultano idonee ed adeguate al sostegno dei pesi in opera.

Lì Maggio 2020

Il Progettista delle Opere Strutturali

Ing. Andrea Spinaci